



Dopo l'acquisizione di questo settore nel 1965, gli attuali proprietari intrapresero, parallelamente al suo restauro, la creazione di un Centro d'Arte e di storia inaugurata nel 1970.. Da allora, Vascoeuil è stata iscritta all'inventario supplementare dei monumenti storici e riceve ogni anno di 20 a 25.000 ospiti

Vascoeuil presenta in primavera ed in estate, importanti esposizioni di artisti contemporanei rinomati, come BRAQUE, BUFFET, DALI, MATHIEU, DELVAUX, COCTEAU... ed in permanenza nel parco ed il giardino alla francese, un insieme eccezionale di più di 60 sculture originali (bronzi, marmi, mosaici, ceramiche) di : BRAQUE, CARZOU, CHEMIAKIN, COCTEAU, COVILLE, DALI, FOLON, FERNAND LEGER, SZEKELY, VASARELY, VOLTI, ZORITCHAK, ecc...

Esporre opere d'arte certamente..., ma lo scopo è piuttosto "di metterle a disposizione" del pubblico che - nello spazio di un'ora o di un pomeriggio con, eventualmente, alcuni momenti di riposo passati al Ristorante-salone di tè "la Cascade" - se ne apropria in un percorso in cui l'arte e la storia si fondono in un quadro purificato. Il restauro del castello condotto con molta integrità è significativo e la corrente del passato vibra in ogni pietra senza mai sembrare la testimonianza fredda di una gloria cancellata.

Il castello di Vascoeuil è un bell' esempio di "case nobili" costruite in Normandia dopo la guerra dei cento anni. Nel suo stato attuale, il castello di Vascoeuil conserva una struttura tipica degli ultimi anni del XV secolo; le porte ad impugnatura di canestro, l'alta torretta con la sua scala che serve i vari livelli; all'interno dei bei camini. La sua omogeneità e la sua bellezza gli sono date dalla struttura del piano terra fatto d'arenaria locale. Le aperture delle facciate sono state realizzate nel XVII secolo affinché la luce penetrasse in misura maggiore.

Al centro della Corte d'Onore, la colombaia - attributo indispensabile di una casa nobile - data del XVII secolo e possiede la sua struttura originaria ed un sistema degno di nota con scala girevole che permetteva di accedere ai « boullins » dove nidificavano i piccioni. Famiglie famose sono state proprietarie di Vascoeuil : nel Medioevo, i signori di Vascoeuil avevano per cognome Guillaume

All'epoca moderna, Jules Michelet scoprì Vascoeuil in 1841 ; mentre lavorava al processo di Giovanna d'Arco, fu invitato dal suo allievo e futuro genero, Alfred Dumesnil, i cui genitori erano proprietari di Vascoeuil. Michelet stabilì il suo ufficio - oggi ricostituito - al vertice della torre del castello dove scrisse, soprattutto dopo la sua revoca del Collège de France sotto il secondo impero, un'importante parte della sua opera da storico

Da questa fusione perfetta del Contemporaneo e della Storia si libera un'atmosfera molto particolare e queste corrispondenze magiche fanno di Vascoeuil "un luogo unico", secondo la parola di Michelet, né museo, né galleria, meno ancora monumento storico sacralizzato, somma di sensazioni vive che persistono senza poter essere definite. Non si viene soltanto a Vascoeuil per vedere le esposizioni, il castello o il museo dedicato a Michelet ed alla propria famiglia - il solo esistente in Francia - ma anche per sentirsi felici in un decoro di un'armonia sorprendente

In lontananza la foresta reale di Lyons, più vicino a noi i pascoli, ed al di qua del Crevon, affluente del Andelle che fa meandri e cascate, il giardino alla francese, identico a quello disegnato nel 1774, sotto Luigi XV, che invita alla passeggiata

Bisogna anche ricordare le manifestazioni specifiche presentate nel corso della stagione: Sorate Musicali in Luglio-Agosto, e Giornate Magia delle Orchidees in autunno...

<https://www.chateauvascoeuil.com>- TEL 00 33(0)235-236-235 - chateauvascoeuil@gmail.com

MOSTRA I VISIONARI, PAESAGGISTI DELL'ANIMA

***Jean-Paul LANDAIS - Yves THOMAS – Alain MARGOTTON
Gérard DI-MACCIO - Klaus DIETRICH - Hervé SÉRANE***

Presentazione di parte dell'importante collezione di Hervé SÉRANE - artista fotografo - che ha rivelato questi pittori visionari (anni '80) nella sua Galerie RÂ a Parigi. (1977-1996)

L'Arte Visionaria è un movimento artistico tradizionale, presente in alcuni paesi come l'Austria, i paesi dell'Est e del Nord Europa. Questo movimento riemerse in Francia alla fine degli anni '70, dove Hervé Sérane presentò per la prima volta gli artisti di questo movimento alle fiere di Londra, Stoccolma e Hong Kong. Ma è stato in Giappone che il successo è stato notevole nei Musei di Tokyo, Osaka, Kyoto, Kobe, Fukuoka e Onomichi, attirando circa 350.000 visitatori. Queste mostre sono state sponsorizzate in particolare dal secondo quotidiano più grande del mondo, Asahi Shimbun.

Segnaliamo inoltre che dal 2010 esiste in Giappone, a Hokkaido, un Museo Gérard Di-Maccio. E che 60 opere della Collezione Hervé e Jean Sérane sono state "ospiti d'onore" al Grand Palais Éphémère di Daniel Gallais nell'ambito del Salon "Art Capital" nel febbraio 2023.

Sia mistiche che spirituali, le opere prodotte (dipinti, opere su carta, fotografie) sono legate da elementi comuni: esprimere l'anima, i mondi invisibili e immaginari con mano abile. Né rappresentazione del visibile, né rappresentazione del sogno, si propone di trascendere il mondo fisico per offrire una visione ampliata della coscienza.

Un'opera sarà visionaria se contiene respiro, spiritualità e atemporalità. L'artista visionario traspone nelle sue opere le immagini mentali che ottiene stimolando i suoi sogni ad occhi aperti. Questi artisti, esseri solitari con opere singolari, ci permettono di incanalare attraverso l'intuizione e la sensibilità un'immaginazione comune a tutta l'umanità, questo inconscio collettivo che va ben oltre la realtà visibile.

L'artista visionario crea con il suo cuore e la sua anima un'opera d'arte che rivela l'incertezza della nostra realtà. Un'opera visionaria è caratterizzata da una perfetta padronanza tecnica da parte dell'artista che deve essere al servizio della Visione, un po' come una finestra perfettamente trasparente che viene dimenticata quando posta davanti ad un paesaggio meraviglioso. Una luce diversa da quella della realtà quotidiana caratterizza anche un'opera visionaria. Questa Luce permette di animare, dall'interno dell'opera stessa, la Visione.

Partendo dall'anima per andare verso un'altra anima, l'opera visionaria è per sua natura atemporale ed è nel cuore di questa atemporalità che esiste veramente. Pertanto, le opere visionarie sono molto più simili a un movimento pittorico che a un movimento specifico, fantastico, surrealista o altri pittori.

La rinascita di questo movimento artistico dell'Arte Visionaria ha avuto luogo, soprattutto in Francia, negli anni '70 prima di perdere quasi ogni visibilità all'inizio degli anni '90. Da qui l'importanza di questa mostra-evento che testimonia questa straordinaria avventura con un insieme eccezionalmente rappresentativo. Un centinaio di opere da scoprire. All'appuntamento: Poesia, Mistero e Bellezza

***Jean Paul LANDAIS (1950-2021) Yves THOMAS (1937) Alain MARGOTTON (1948)
Gérard DI-MACCIO (1938) Klaus DIETRICH (1940-2002) Hervé SERANE (1952)***

12 Aprile - 6 Ottobre 2025

Da Mercoledì a Domenica e festivi dalle 14:30 alle 18:00

in Luglio/Agosto tutti i giorni dalle 11:00 alle 18:30